

## *1 Domenica Quaresima -A*

### **Antifona**

"Egli mi invocherà e io lo esaudirò; gli darò salvezza e gloria, lo sazierò con una lunga vita. (Sal 91,15-16)  
Non si dice il Gloria."

### **Colletta**

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniarlo con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **Prima Lettura Gen 2,7-9; 3,1-7**

#### ***Dal libro della Genesi***

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male».

Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture."

### **Salmo Sal 50**

#### **Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.**

"Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.

Si, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.  
Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode. ”

## **Seconda Lettura Rm 5,12-19 (forma breve: Rm 5,12.17-19)**

### ***Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani***

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato.

Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo.

Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Parola di Dio.

### **Acclamazione al Vangelo**

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Non di solo pane vivrà l'uomo,  
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

### **Vangelo Mt 4,1-11**

#### ***Dal Vangelo secondo Matteo***

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.”

### **Preghiera sulle offerte**

Si rinnovi, Signore, la nostra vita  
e col tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio,  
che santifica l'inizio della Quaresima,  
tempo favorevole per la nostra salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona alla comunione**

"Non di solo pane vive l'uomo,  
ma di ogni parola  
che esce dalla bocca di Dio" (Mt 4,4)

*Oppure:*

Il Signore ti coprirà con la sua protezione,  
sotto le sue ali troverai rifugio. (Sal 91,4)

### **Preghiera dopo la comunione**

Il pane del cielo che ci hai dato, o Padre,  
alimenti in noi la fede,  
accresca la speranza, rafforzi la carità,  
e ci insegni ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero,  
e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca.  
Per Cristo nostro Signore.

## *Liberi nel Deserto*



Iniziamo con tutta la Chiesa il cammino quaresimale, il cammino del ritorno a Dio: solo dentro questo ritorno hanno senso la penitenza, la preghiera, l'elemosina, il digiuno. E' il tempo di grazia in cui alimentare, lasciar gridare il desiderio di Lui che spesso è schiacciato sotto altri desideri che spesso ci opprimono e incatenano nella loro pretesa di essere soddisfatti.

La presenza del male, della prova nella nostra vita viene sottolineata nelle letture di questa prima domenica di quaresima. E' questa una realtà che ci insidia nella quotidianità e dobbiamo avere il coraggio di

guardarla in faccia per intuire e tentare di comprendere la grandezza di quell'Amore che si dona sulla Croce perché il male non abbia l'ultima parola. Come la disobbedienza di Adamo ha coinvolto tutti nella colpa-ci ricorda Paolo- così l'obbedienza di Gesù coinvolge tutti nella grazia. Il peccato si annida nella nostra libertà consumando spesso le nostre energie e la tentazione nella vita si attacca a questa zona tenebrosa che ci abita. Il peccato è nella sua radice un tentativo di uccidere Dio e di porre noi stessi al suo posto. E' vivere la creaturalità, la figliolanza come peso, condanna e non come dono; non a caso il serpente sottolineerà *"diventerete come Dio"* per convincere Eva e Adamo. Distruggere questo rapporto con il Creatore vuol dire perdere la propria identità e non riconoscere nemmeno quella dell'altro. Gesù non ci abbandona in questa condizione. Lo Spirito stesso lo conduce nel deserto e si pone con noi in cammino nella lotta contro il male e pone la signoria del Padre sopra tutto. Mentre Adamo ed Eva entrano in dialogo con il serpente stravolgendo anche le parole che il Creatore ha pronunciato, Gesù risponde alle tentazioni del Divisore con la Parola di Dio, con quella Parola pronunciata nell'amore e che rimane salda in eterno.

Il tempo della quaresima è poi introdotto e accompagnato anche da un luogo, uno spazio: il deserto. Questo luogo per la Bibbia è una realtà viva, una situazione della vita. Il deserto è il luogo per eccellenza della prova e fa emergere il vuoto interiore, la paura di credere, la fuga da Dio e la ribellione a lui (ripensiamo a tutto l'esodo del popolo eletto dall'Egitto alla Terra promessa). Ma c'è nella Bibbia anche un altro volto del deserto. E' il luogo dell'intimità con Dio, della tenerezza, dove Dio parla al cuore dell'uomo, come ci ricorda Osea; è perfino il luogo del fidanzamento come dice Geremia: "Mi ricordo di te- dice il Signore- dell'affetto della tua giovinezza, dell'amore al tempo del tuo fidanzamento quando mi seguivi nel deserto" (Ger2,2).

Gesù nel vangelo di questa domenica non solo ci indica come affrontare la tentazione, ma ci invita ad entrare nel deserto della preghiera, della libertà vera lasciando magari i deserti del non senso e dell'attività sfrenata. E' avere il coraggio di vivere una penitenza, un digiuno della fretta, dal rumore, dai piaceri immediati per entrare nel silenzio, per ritrovare la preghiera, per ritrovare Lui che ci è accanto e sempre ci attende anche tra la folla e le mille cose da fare. Ritrovando il Signore è possibile ritrovare anche il fratello nella condivisione libera di ciò che siamo e che abbiamo, è possibile una rinuncia gioiosa del superfluo perché abbiamo incontrato o ritrovato l'Unico necessario. Solo in Lui, solo la forza della sua Parola può vincere il male che ci insidia e vuole strapparci la vita rendendoci schiavi. Disse Isacco di Ninive : "l'anima che un tempo, nella fede, ha consegnato il suo essere a Dio e in mezzo a molte tentazioni ha ricevuto il gusto del suo aiuto, non pensa più a se stessa, ma è nello stupore e nel silenzio".